

Ordinanza N. 66 del 06/07/2022

Oggetto: **Ordinanza Sindacale per limitazione ai prelievi di acqua da pubblico acquedotto**

IL SINDACO

PREMESSO che l'andamento meteorologico ha determinato, ad oggi, nelle varie porzioni del territorio marchigiano condizioni di siccità idrologica variabile, da moderata a severa, relativa alle portate dei corsi d'acqua e delle sorgenti, con tendenza al peggioramento.

PRESO ATTO della nota della Regione Marche -*Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Direzione Ambiente e Risorse Idriche*- protocollo Comunale 112162/2022, con cui si invitano i Comuni all'emanazione di una apposita Ordinanza, valida almeno sino al 30 settembre 2022 o sino a differente comunicazione, rivolta alla limitazione dei prelievi di acqua da pubblico acquedotto per un uso razionale e corretto dell'acqua, al fine di evitare inutili sprechi.

RICHIAMATA altresì la nota Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 2 "Marche Centro – Ancona" Servizio Idrico Integrato, protocollo Comunale 113858/2022, in cui si attesta che nel territorio dell'ATO 2 Marche Centro - Ancona, l'attuale stato di "severità idrica", non presenta per il momento elementi di criticità estrema ed è sostanzialmente in linea con quella dello scorso anno 2021, seppure in peggioramento sulla base delle previsioni dei modelli meteorologici; pertanto, per quanto riguarda le ordinanze sollecitate dalla comunicazione Regionale rivolte alla limitazione dei prelievi di acqua da pubblico acquedotto, anche al fine di mantenere una uniformità di comportamento nel territorio, si invitano i Comuni ad adottare provvedimenti di limitazione dell'utilizzo di risorsa idrica aventi i medesimi contenuti di cui alla comunicazione della Regione Marche, evitando per il momento prescrizioni più restrittive di quelle minime ivi previste.

RITENUTE condivisibili le motivazioni costitutive delle note sopra citate, che qui si intendono integralmente richiamate ed a cui comunque si rinvia.

CONSIDERATO quindi opportuno, in via prudenziale, adeguarsi a quanto espressamente richiesto dalla Regione Marche.

RICHIAMATI:

- l'art. 98 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni: "Norme in materia ambientale", che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi;

- il D.P.C.M. 04/06/1996 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che nello specifico il punto 8.2.10, prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l’adozione di misure volte al risparmio e alla limitazione degli utilizzi non essenziali,;
- gli artt. 68 – 70 (Sezione IV – Misure per il risparmio idrico) del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche.

Ai sensi del comma 5 dell’art. 50 del D.Lgs n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

ORDINA, sino al 30 settembre 2022 o sino a diversa disposizione

di limitare l’irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati, consentendola per non più di tre giorni alla settimana e comunque escludendo l’intervallo dalle ore 7:00 alle ore 22:00;

di vietare:

- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali, salvo per i servizi pubblici di igiene urbana, con la raccomandazione di effettuare tali attività dopo il tramonto;
- il lavaggio privato di veicoli a motore, con l’esclusione di quello svolto da impianti di autolavaggio regolarmente autorizzati;
- il riempimento di fontane ornamentali e vasche da giardino su aree private;
- il riempimento di piscine su aree private, salvo quelle legate ad attività economiche turistiche o sportive;
- gli usi dell’acqua diversi da quello domestico, per l’igiene personale e per l’abbeveraggio degli animali.

DISPONE

che la presente Ordinanza **venga resa nota a tutta la popolazione**,

- mediante affissione all’Albo Pretorio comunale,
- attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Ancona;
- mediante adeguati avvisi su tutti gli altri canali di comunicazione sociale del Comune.

INVITA

la cittadinanza all’adozione di comportamenti volti ad un uso razionale e corretto dell’acqua al fine di evitare inutili sprechi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i cittadini e attori coinvolti.

DISPONE

la **trasmissione** di tale Ordinanza al Corpo di Polizia Locale al fine di effettuare attività di controllo e sanzionatoria ai sensi degli artt. 7bis, 50 e 54 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000, in merito alla presente Ordinanza adottata;

DISPONE inoltre

la **notifica** di tale Ordinanza, ai fini della collaborazione per vigilare sull’osservanza delle disposizioni contenute nell’Ordinanza medesima, anche a:

- Comando Provinciale Carabinieri di Ancona tan29515@pec.carabinieri.it
- Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale N.O.E. di Ancona san38863@pec.carabinieri.it
- Gruppo Carabinieri Forestale Provinciale di Ancona fan43251@pec.carabinieri.it

DISPONE anche

la **trasmissione** di tale Ordinanza alle seguenti Direzioni Comunali:

- Direzione Manutenzioni;

- Direzione Ambiente Verde Pubblico;
- Direzione Lavori Pubblici, Sport;
- Direzione Gabinetto del Sindaco, Turismo, Eventi, Partecipazione Democratica;
- Direzione Cultura, Politiche Scolastiche ed Educative;

DISPONE infine la **notifica** di tale Ordinanza a:

- Regione Marche - Direzione Ambiente e Risorse idriche e Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it
- EGATO 2 Marche Centro – Ancona EGATO2.marche@legalmail.it
- VivaServizi segreteria@pec.vivaservizi.it
- AnconAmbiente segreteria@pec.anconambiente.it
- Ufficio territoriale del Governo di Ancona: protocollo.prefan@pec.interno.it
- ARPAM Dipartimento Provinciale di Ancona arpam.avnord@emarche.it
- Consorzio di Bonifica delle Marche pec@pec.bonificamarche.it
- Provincia di Ancona provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

INFORMA

- che il presente provvedimento diventa esecutivo con la pubblicazione all'Albo pretorio;
- che contro la presente ordinanza è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) di Ancona (entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi della Legge n. 1034 del 06/12/1971) oppure, in via alternativa, proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (entro 120 giorni dall'anzidetta pubblicazione, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971);
- che il Responsabile del Procedimento, ex L. 241/1990, è individuato nella persona dell'Arch. Roberto Panariello, Dirigente Direzione Ambiente Verde Pubblico del Comune di Ancona, rispetto al quale si è accertata la non sussistenza di cause di incompatibilità, di conflitto di interesse, di cause di astensione, anche potenziale, secondo le norme vigenti in materia.

IL SINDACO
(Valeria MANCINELLI)

Scheda pro TRASPARENZA relativa:

- a **Decreto / Ordinanza sindacale n. 66 del 06.07.2022**
- a **Determina DIRIGENZIALE Prot. IRIDE n. _____**

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO WEB DELL’ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).

(1) IL PRESENTE ATTO **NON VA** PUBBLICATO.

Il Dirigente della Direzione

(1) Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un “mero atto di indirizzo” (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali: tutte dette delibere di organi politici e gli atti del Sindaco sono sempre oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 con modalità (integralmente o per estrazione di dati da riportare in tabella) e collocazioni diverse nell’ambito delle varie parti della sezione Amministrazione Trasparente a seconda della materia trattata/del contenuto.

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:

per mera pubblicità sul sito web dell’Ente.

anche ai fini dell’efficacia dell’Atto:

a) “La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e dell’ammontare erogato (...) sono condizioni per l’acquisizione dell’efficacia dell’atto e per la liquidazione dei relativi compensi.” (ai sensi dell’art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);

b) “Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell’anno solare al medesimo beneficiario; (...)”(ai sensi dell’art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);

c) In riferimento agli atti relativi ad uno degli “incarichi” disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA’ resa (preventivamente) dall’incaricato: “Comma 1. All’atto del conferimento dell’incarico l’interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilita’ di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e’ condizione per l’acquisizione dell’efficacia dell’incarico.” (ai sensi dell’art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013)

d) La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonche’ le loro varianti, e’ condizione per l’acquisizione dell’efficacia degli atti stessi (ai sensi dell’art.39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)

Il Dirigente della Direzione
Arch. Roberto Panariello

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (“atti e provvedimenti amministrativi”)

Nell'attestare che il contenuto del presente atto è conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013 e a quelle del GDPR – General Data Protection Regulation – Regolamento UE 2016/679, nonché alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. Deliberazione del Garante della privacy n. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014),

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO

Il Dirigente della Direzione
Arch. Roberto Panariello

(1) **IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO**

Il Dirigente della Direzione

(1) Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un “mero atto di indirizzo” (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali: tutte dette delibere di organi politici e gli atti del Sindaco hanno natura di “atti e provvedimenti amministrativi”.

Relativamente alle determinazioni dei Dirigenti questa opzione è praticabile (può essere barrata) solo in caso di determinazioni dirigenziali non aventi natura provvedimento ma solo civilistica (atti adottati coi poteri del privato datore di lavoro) come chiarito dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001: “2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all' articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici”.